









21:11  **Maline** [**pressi Piazzale**] //La serata procede tranquilla a Mot, tutto sembra andare come sempre, senonchè il rumore di ruote cigolanti si ode in distanza: è il Carro Funebre, guidato dallo Scavafosse, che sta percorrendo la via per giungere nei pressi del Palazzo. Ammantato con la sua veste nera, la cappa abbassata sul capo, scruta attento innanzi per non sbagliare strada, quindi si volta e dice a Pelethar e Zelinda, che sono con lui <Ci siamo quasi, la via dovrebbe esser questa...si chiama via del Sangue, è l'unica che porta dai Cancelli a qui> spiega, mentre scrolla le redini a far avanzare il cavallo Crisantemo, il brocco che porta il mezzo.



21:12  **NetVampire** [**Corte-Atrio**] non si cura di chiuder la porta alle proprie spalle mentre esce dalla corte. Come sempre accompagnato dalla balestra tenuta tracolla e relativi quadrelli appesi in vita in una sacca cilindrica atta a contenerli. Avanza lungo il porticato e lì si ferma, poco distante da una delle guardie che immobile guarda fisso davanti a se. E' il rumor del carro che lo induce a distogliere lo sguardo dal piantone e a volgerlo alla piazza verso la quale, ora, muove passi.


21:14  **Zelinda** [**PressiPiazzale**] Sul carro funebre con Maline e Pelethar cerca di scrutare verso la via che poco prima lo scavafosse ha nominato, il vento di levante le nuove i capelli bruni che sono sciolti , indossa il camice da scavafosse sotto il quale porta un abito comodo per l'occasione, senza troppi fronzoli.

21:16  **Pelethar** [**pressi piazzale**] Seduto nel carro funebre d' ordinanza della mortuaria il mezzelfo si ripara dai rigori del tempo. Qui se ne sta tranquillo e volgendosi verso lo scavafosse risponde "molto bene, spero sappiate davvero dove state andando Scavafosse che non vorrei perdermi in questo luogo di tenebre e distruzione" quindi si volge verso Zelinda e aggiunge "Spero non soffriate il mal di carro che il viaggio di ritorno sarà ancora più lungo. Ora lo dico a tutti e due stasera ci aspetta un compito poco pulito, che ho letto che il morto è bello putrefatto e dovremo indossare guanti e maschere d' ordinanza per non infettarci a nostra volta. Mi raccomando precauzioni, metteremo il morto nel nero saccone e poi nella bara per morti infetti che abbiamo qui con noi spero sia tutto chiaro" Quindi guarda di nuovo i due scavafosse con i suoi occhietti screziati di verde sperando che sia tutto chiaro davvero.



21:23  **Maline**  [**Piazzale**] Mentre giunge nel Piazzale, lo Scavafosse ribatte all'obiezione di Pelethar <Come potrei mai sbagliarmi? Io sono di qui...e infatti, ci siamo> Comincia così a rallentar l'andatura, già non troppo veloce, portando a se le redini, ed esclamando verso il cavallo <Euh, Crisantemo, euuuuh!> quindi mentre si ferma domanda ancora a Pelethar <avete portato guanti e mascherine per tutti spero: si che mi piace il "casu" Mottiano, è un formaggio squisito seppur puzzolente, ma oltre un certo limite poi cedo pure io> e quindi, fermato il Carro, si inizia a guardare intorno per vedere se è venuto qualcuno all'appuntamento previsto.



21:25  **Zelinda**  [**Piazzale**] <Ascolta le parole di Pelethar >No assolutamente il mal di carro non lo soffro< risponde con gentilezza osservandolo con gli occhi dal color verde chiaro ed aggiunge mentre si mantiene salda sul carro> Si per precauzione ho preso guanti e mascherina in mortuaria, non si sa mai, se servono si usano altrimenti no... ma sempre meglio averne..<spiega facendo vedere i due oggetti che porta nella scarsella a tracolla>Tutto chiaro... <continua osservando nuovamente la via> non ho mai visto un corpo putrefatto.... Spero avremo anche un secchio.. si sa mai..< ridacchia e poi smette quando il carro si ferma e lo sguardo posa prima su Maline e poi attorno curiosamente>



21:28  **NetVampire**  [**Corte-Atrio**] [dalla Via del Sangue gli par provenga il rumor delle ruote di un carro, egli si sposta tra il palazzo della corte e quello dei laboratori, si apre la visuale sulla piazza da quella posizione. Indossa un completo di pelle nera, con delle borchie sugli avambracci della giacca, a maglia abbastanza larga per dar modo alle proprie aspidi di avvinghiarsi meglio quando vuole adornarsi con quei monili viventi. Non in questo caso. La sacca di cuoio appesa in vita le contiene e non solo le aspidi. Attende di capir chi sia a giungere e la voce di Maline riconosce, l'aspettava e egli stesso lo conosce avendolo incontrato ai cancelli pochi giorni prima] scavafosse, sono qui e anche voi dovete venire qui, davanti alla corte [non alza la voce non amando farlo e aggiunge] ho messo il cadavere in una cassa di legno e sigillata con la resina, pare l'aria fosse irrespirabile [la cosa da come pare non pare riguardarlo]



21:30  **Hvid** [**Portico**] Indossa un abito deliziosamente semplice eppure su di lei acquista eleganza evidente, è di coloro rosso acceso, stile impero, la vita alta esalta nel suo ampio scollo le femminili curve, le spalline le fasciano le spalle e diventano maniche lunghe strette ai polsi che fasciano le braccia sottili. Subito sotto il seno un sottile filo di perle bianche piccole e brillanti decorano la cucitura da cui poi scende una gonna lunga creata da una sovrapposizioni


di veli rossi come il fuoco. I capelli bianchi sono sciolti sulla schiena, solo due trecce sottili partono dalla fronte e si uniscono dietro la nuca strette da un intreccio di un nastro di seta rosso. Non ha monili addosso se non l'anello che la annovera come membro della corte oscura di Mot, scarpe dal tacco non troppo alto ai piedi che ticchettano sul pavimento del portico nel quale compare dopo che avrà aperto la porta, sempre accompagnata da quel non so che di leggiadro ed etero che insieme al colore del vestito esalta quella sua figura minuta, esile e candida. Un lieve trucco nero segue il contorno dei suoi occhi da cerbiatta risaltandone le argentee ciglia e le iridi trasparenti, un velo di rosso acceso colora le labbra carnose su quel viso spigoloso e diafano come fine porcellana caratterizzato da quelle iridi color acqua, trasparenti quasi attraversate solo da pallide venature azzurre, iridi candide e pure nell'aspetto, profonde e oscure nell'intensità dello sguardo. Si lascia la porta del palazzo alle spalle e osserva le nebbie e la piazza poco distante, si ferma e silenziosa sosta sotto il portico.

21:30  **Pelethar**  [piazzale] < un poco dubbioso il mezzelfo osserva Maline e aggiunge> non saprei pensate io qui sia spesso ospite per caso? O che abbia qui la mia rimessa con le monete d'oro? <quindi verso Zelinda aggiunge> molto bene che non ne abbiate, noi mezzelfi già ne soffriamo troppe, luci forti, odori intensi e mal di carro basta poco a darci nausea e vertigini quaggiù. Ah no perdonate quello è il normale odor di scavafosse Maline ecco cos'era che mi ammorbava. <quindi verso Zelinda aggiunge> non è mai un bello spettacolo, specie se è corrotto assai e ci sono già le larve a mangiarselo. Cioè se uno pensa che prima o poi tocca a tutti, ci fa l'abitudine altrimenti ci rimette colazione, pranzo e cena al solo pensiero date retta a me che me ne intendo. Il nero saccone sarà più che sufficiente per gli scarti, al limite se sarà frollato bene con la pala raccoglieremo ciò che resta mettendo il tutto dentro.



21:39  **Maline**  [Piazzale] Lo Scavafosse quindi discende dalla cassetta, e va quindi a salutare NetVampire, che ricorda aver già incontrato <Sia gloria a Mot...ci rivediamo dunque, è sempre un piacere trattare con la Corte> quindi ascolta quanto Netvampire gli comunica, ed informa Pelethar e Zelinda <Siamo fortunati: non dobbiamo far altro che sistemare la cassa nel carro, e andarcene> dice ai due colleghi del tristo mestiere. Hvid non è ancor notata, all'ombra del Portico e lontana dallo svolger degli eventi in corso, quindi chiede a Pelethar <allora, che si fa, lo andiamo a prendere e lo mettiamo sopra?> domanda, per sapere come portarsi in quella situazione.



21:42  **Zelinda**  [Piazzale] <nota li poco distante na voce che pare rivolgersi a Maline non apre bocca in quel frangente, ma solo poco dopo sentendo la spiegazione di Pelethar> hum< allunga il collo e si passa una manina come a cercar di far scendere un boccone> ecc io ho cenato non troppo tempo fa!<sbuffa tornando poi a tenersi ancora al carro> Certo che voi mezzi siete debolini quindi..< dice sottovoce al becchino aggiungendo poi> ecco tutto nel saccone anche se credo ormai abbiano già fatto loro< sussurra a Pelethar dopo aver sentito NetVampire> Meglio così, che la mia pala arcobaleno non volevo subito sporcarla con putredenze...<spiega ed aggiunge socchiudendo gli occhi per pochi attimi> Sarà meglio che l'allieva erborista crei quel profumo quanto prima...<si alza quindi cercando di non cadere dal carro e dalla scarsella toglie una manciata di petali multicolore.. e facendo una giravolta su se stessa, pian pianino, li getta attorno lasciando che cadano un poco ovunque>Che la jella colorata vi scompigli la serata!<pare questo il suo saluto verso chiunque lo possa sentire e da li rimane ferma in attesa di direttive del becchino> Si che si fa???



21:44  **NetVampire**  [Piazza-Corte] [attende che Maline e chi è con egli siav vicinino ove la luce è maggiore per via delle torce accese] Per sbaglio è stato portato qui, nelle uhmmm nei magazzini, ma ora ho fatto presente che v'è una camera mortuaria alla Deus Irae e la dovranno andare i prossimi, ospiti che escono a piedi in avanti, distesi [velatamente ironico il tono, come sempre, quando percepisce l'essenza di HVID verso ella volge lo sguardo e un cenno con il capo le rivolge] venite Bianca, magari gli servono informazioni sul dove e come sia stato trovato il morto. [torna a volgersi a MALINE] loro due sono? [ed indica PELETHAR e ZELINDA] vostri pari? [si presenta] sono l'aspide di corte, la prediletta dalla sovrana, venite non mordiamo mica [ammicca ironico mentre ancora guarda HVID]



21:44  **Hvid** [Portico] **Congiunge le mani, affusolate, una all'altra davanti intrecciando le dita, mantiene quei suoi occhi trasparenti e carismatici fissi nelle nebbie che perennemente avvolgono nel grigio tutto il Regno, piazza compresa, in esse a stento distingue la guardia poco distante che piantona i cancelli d'accesso al palazzo dell'Oscura Corte, ma poco le serve distinguere le figure fintanto che non s'avvicineranno all'ingresso ove lei risaltata da quelle**



stesse nebbie, sosta in silenziosa e immobile attesa, con la porta d'accesso al Palazzo stesso, APERTA a un paio di passi di distanza alle sue spalle.



21:48  **Pelethar**  [piazzale] <un poco sorpreso dal dire di Netvampire aggiunge guardando Maline> fortunati davvero anche perchè non dovrem raccattare tutti i pezzi uno per uno o usare i neri sacconi. <quindi si volge verso Zelinda> peccato spero non restiate troppo delusa, sarà per la prossima volta, in compenso di ciò vi regalerò il primo annegato che troveremo, apprezzerete il piacevole colorito e la pelle incartapecorita dall' acqua. <quindi si avvicina alla casa e verso NetVampire risponde> ehm messere no, sono io il becchino più alto in grado stasera, dite pure a me cosa vi aggrada. <quindi di nuovo verso Maline> si prendiamo la casa portiamola sul carro funebre e poi ripartiamo, che dovrebbe essere tutto mi pare.



22:00  **Zelinda**  [Piazzale] <Osserva lo scambi di parole fra i tre, china il capo bruno verso NetVampire che li si presenta... nota solo ora la presenza poco distante, di Hvid, giusto perchè NetVampire poco prima pareva avesse parlato con qualcuno che non fossero loro, ma lei un poco svampi, non aveva fatto caso prima alla pari. Annuisce silenziosamente a Pelethar ma aggiunge poco dopo sottovoce> Ci conto...< verso il becchino>

22:00  **Maline**  [Piazzale] Lo Scavafosse quindi presenta i due colleghi a NetVampire, indicandoli man mano che parla <Il Becchino Paracarr...ehm Pelethar, che stasera ci onora di essere la guida della nostra spedizione. E lei è la mia collega, Scavafosse come me> spiega, non ricordando il nome di Zelinda, o forse non avendola ancor incontrata in precedenza <se vi basta la mia parola di cittadino del Regno, garantisco per loro> conclude, lasciando poi che Pelethar prenda il comando della situazione.



22:04  **NetVampire**  [Piazza-Corte] [osserva i tre e il loro carro] bene signor scavafosse più alto in grado? [ascolta MALINE e annuisce quando gli presenta i due] le cose stanno come dice ella [indica HVID] pareva dovesse far diversa fine ma poi i necromanti hanno trovato quanto gli serviva ancora vivo e quindi... [lascia cader la frase come se parlasse di armi o cose normali il tono che usa, nessuna enfasi] vi farò avere dei lasciapassare . [guarda ancora HVID] dite a Eugenio di indicar loro la cassa che si trova accanto all'ingresso della sala del trono. [egli resta fuori e osserva ZELINDA della quale percepisce l'essenza di vitae che ella emana volente o nolente] magari dovrete tornare e con i lasciapassare sarà più facile non rischiare [ammorbidisce il tono e guarda Maline] dovrete solo caricar la cassa, sì e se il servizio ha un costo, ditemelo e chi tien di conto per la sovrana, salderà.



22:05  **Hvid**  [Portico] <Non pare dare segno d'aver udito, rimasta ferma a osservare la nebbia fino a quando effettivamente, seppur in ritardo prende e muove il viso che viene rivolto alle figure che prendono ad avvicinarsi alla sua posizione e solo allora che risponde a NetVampire> Perdonatemi Net ero soprappensiero...sarò lieta di fornirle se gli occorrono<Sposta gli occhi su Maline, l'unico dei presenti becchini che conosca, un cenno della testolina bianca come neve> Anguis Volvitur Scavafosse....sono lieta di vedervi...<passa in rassegna gli altri due, apparentemente rivolge loro uno sguardo veloce ma è uno sguardo vivido e attento che li studia palesemente> Io sono Hvid...<un cenno del capo anche a loro ed è di nuovo su Maline che verte la sua attenzione>Spero d'aver la possibilità, Maline, di scambiare due parole veloci con voi prima che andiate via...con il morto...mi concederete qualche minuto del vostro tempo?<Gli chiede diretta con quella sua voce melodica, poi ruota allargando il braccio ad indicargli il portico e la PORTA APERTA del palazzo poco distante> Intanto di qua prego...lo farò io Net...<aggiunge poco dopo tornando su di lui con gli occhi>



22:09  **Pelethar**  [piazzale] <osserva Maline abbastanza compiaciuto> bene messer Malin comune mezzo gaudio, prendete voi la cassa che siete tanto ansioso di fare e conoscere. E vi ringraziamo per garantir per noi, che in questa terra forse il sigillo di Jella non è sufficiente, dato che qui il tangit testicula non usa quasi mai. <ridacchia divertito dal suo dire.> andiamo dunque non vorrei far troppo tardi in questo luogo che il viaggio di ritorno è lungo assai verso la mortuaria.



22:17  **Maline**  [Piazzale] <Malign, prego. La nostra cara Necroforo così mi ha battezzato, e tale resto> ribatte un po piccato verso Pelethar, al quale replica <Fortunatamente qui c'è gente civile e non barbari superstiziosi che appena avvistano un pubblico servitor di



Jella son subito a tastar ferri, legni, ed altre cose> risponde, per poi sopravanzare Pelethar e seguire Hvid, alla quale replica <Tutto il tempo che volete, Bettoliere, voi ditemi, io provvederò, per quel che posso, a replicarvi> quindi sosta un attimo, e voltosi verso Zelinda, le dice <Venite anche voi per favore? Così la prendiamo dai due lati e sarà tutto più semplice>



22:20  **Zelinda**  **[Piazzale]** Che strano..< parlotta fra se e sé con cipiglio perplesso in viso...> prima era bianca e poi Hvid... lui era Aspide e poi Net... <si gratta un poco la chioma bruna e mormora come i fagioli saltellanti in una padella calda, prima di destreggiarsi cercando di scendere dal carro e una volta a terra si potrà notare la sua sveltante altezza che raggiunge a malapena le 150 cannelle> Presto che è tardi presto che è tardi<...> ormai i sigilli non hanno più il valore di una volta...<sospira allargando appena le braccia mentre scuote il capino, dicendo verso Pelethar> ma io che devo fare? Siete due ... uno prende per la testa e l'altro per i piedi la cassa...< spiega a se stessa più che altro..> Io vi farò... da motivatrice!< ride piano non volendo disturbare il luogo che le pare comunque solenne e non vuol certo mancare di rispetto a nessuno e canticchia sottovoce> In tutto ciò che devi far.. il lato buono puoi trovar! <ma poi sentendo il richiamo rivolto a lei riguardo la cassa, veloce risponde> Oh ma certo... son qui a far nulla , arrivo arrivo..< e segue i due rimanendo indietro qualche passo per non disturbare la loro discussione>



22:20  **NetVampire**  **[Piazza-Corte]** quanta fretta messer Pelenthar, come dicevo prima nulla avete da temere, non da questa corte i vostri nomi ricorderò da far vergare sui lasciapassare [guarda ancora ZELINDA e domanda] di che terre siete voi? [forse qualche nuova gli interessa in fondo, poi si gira a guardare HVID sparire dentro l'atrio della corte di mot seguita poi da MALINE e ZELINDA e quindi egli torna a guardare PELETHAR] quanti cadaveri avere recuperato negli ultimi giorni e quanti morti per cause di tipo, diciamo militare?

22:22  **Hvid**  **[Portico->Atrio]** <Cammina con loro facendo strada, cammina con quel suo non so ché di leggiadro ed etereo conducendoli effettivamente dentro il palazzo, pochi passi nell'atrio ampio, illuminato dai cristalli di Mot e da candele, avanza di qualche passo all'interno e poi allunga la mano destra indicando loro dritto per dritto, oltre due ampie scale a chiocciola che si perdono sia verso l'alto che verso il basso, al centro esatto, una cassa giace a terra vicino ad una porta a doppio battente ben chiusa>Eccola là...quella è la cassa di cui parlava l'Aspide...sigillata...<abbassa il braccio dunque tornando ad intrecciar le mani un'altra e volge lo sguardo su Maline>Bene vi ringrazio, attenderò solo che abbiate caricato la cassa, così poi potrete dedicarmi pochi minuti...<Ruota su Zelinda> Il mio nome è Hvid, egli mi chiama Bianca....direi che è palese il perchè...<accenna un sorriso e attende osservando mentre lui e Zelinda vanno a ritirar la cassa>



22:26  **Pelethar**  **[piazzale]** Pelethar messere <si volge verso NetVampire> vergate pure non temo verga che scriva. <quindi verso Maline e Zelinda> su da bravi portate qui la cassa e carichiamo <quindi di nuovo verso NetVampire> avete molti ospiti in questo luogo? Spero non escano tutti da qui come quello, o dovremo venir presto e di nuovo a farvi visita. <questo conclude il suo dire mentre osserva le azioni del trasporto cassa>



22:31  **NetVampire**  **[Piazza-Corte]** messer Pelethar si pelethar [ripete] chi è ospite della corte esce sui suoi piedi, quel corpo è stato trovato alla tana del cerbero, dalla donna che è or entrata con i vostri. [poi se ne lava le mani del tutto di quel cadavere ma vuol provar a insinuar un dubbio nel mezz'elfo] pare piovuto dal cielo, che non sia qualche stregoneria? [e appena inoculato il veleno nella mente cambia discorso] suvvia ditemi quanti morti avete contato



22:37  **Maline**  **[Piazzale]** [Atrio] entrato nel luogo, ecco che lo Scavafosse giunge al posto dove è posata la cassa, nei pressi di una porta a doppio battente, ora chiusa. Va quindi ad esaminarla, cercando il lato corto, quindi volge verso Zelinda, dicendole <La prendiamo da un lato corto ciascuno, poi l'alziamo, e la portiamo fino al carro. Direi che è la soluzione migliore> e così si prepara ad alzare la cassa, all'unisono con Zelinda.



22:39  **Zelinda**  **[Portico-Atrio]** <Ha sentito la domanda di NetVampire troppo tardi e al momento sarebbe inutile rispondergli> Hum credevo d'aver tenuto la voce bassissima e invece... <dice a Hvid con gentilezza> grazie per la spiegazione... è una cosa carina<aggiunge



mentre segue Maline a prender la cassa e giunta davanti s posizione all'altro lato opposto a Maline>Perfetto!< dice piegando le ginocchia e prendendo la cassa con le mani, cercando di tenerla ben salda> Contate fino a tre e poi alziamo< dice guardandolo mentre sistema ben benino le mani così che la cassa possa essere sollevata >


22:41  **Hvid**  **[Corte|Atrio]** <Fa in modo di non esser d'intralcio mentre Maline e Zelinda si preparano e sollevano la cassa però non li perde mai di vista per tutto il tempo semplicemente rimane vicino alla porta aperta a fissar il loro lavoro replicando> Qui è silenzioso adesso e le voci, per quanto basse come potete sentire rimbombano....e si ode anche il più flebile sussurro...<i suoi occhi restano su entrambi anche mentre si rivolge alla donna>



22:42  **Pelethar**  **[piazzale]** Da quando ho iniziato la mia professione? <questo aggiunge al dire di NetVampire> anche se in verità sono becchino e in mortuaria da circa un anno credo che siamo a ben più di venti o trenta, la verità è che basta poco per perdere il conto. Si ricordano più facilmente i viaggi le compagnie e le serate allegre che non i morti perchè non dicono mai nulla e in fondo si somigliano un po' tutti. Più frollati o meno, tagliati in due o tagliati in più parti, annegati, sbranati vivi, ci sono pure quelli che son morti perchè hanno troppo trattenuto il fiato e non sono i più ridicoli che abbia visto. <quindi si volge di nuovo verso Zelinda e Maline>



22:42  **Maline**  **[Piazzale]** Lo Scavafosse quindi conta come richiesto da Zelinda <Uno...due...tre. Andiamo!> e quindi alza la cassa nel momento in cui anche la compagna fa lo stesso, per poi cominciare a muovere verso l'uscita e il Carro Funebre <forza forza forza....urgh...> dice, offrendole sostegno anche morale nel compimento del lavoro. Non volge ora lo sguardo verso Hvid, ma le risponde lo stesso <avete ragione, l'eco è molto sentito qui...ugh...> ed in effetti sia la voce sua che quella di Zelinda si senton risuonare sulla volta del luogo.



22:46  **Zelinda**  **[Portico-Atrio]** <ascolta le parole della pari mentre solleva con qualche sforzo la cassa ma la tiene ben bene> In effetti.. (etti...etti...tti..ii..)< dice con volume più altino ed in effetti si sente quasi una piccola eco.. >Su andiamo andiamo che alla fossa lo portiamo!<anche lei si stima e si incoraggia mentre segue Maline verso il carro tenendo bene la cassa>



22:48  **Hvid**  **[Corte|Piazza]** <Sorridente di quel dire di Zelinda che risuona in tutto l'atrio immerso nel silenzio, ma altro non commenta. Esce dopo che saranno usciti loro, s'attarda solo per CHIUDERE la porta prima di volgersi e riprendere il passo verso la piazza. Quel suo camminar lieve e leggero che la conduce fino al carro e la ferma esattamente al fianco sinistro di NetVampire, le mani sempre congiunte e le dita intrecciate, lancia una rapida occhiata a Pelethar ma è su Maline che torna a posare i suoi occhi mentre segue lui e Zelinda caricare la cassa sul carro, e attende che terminino>


22:49  **Eleonore** **[Via della Fede]** **alle proprie spalle, la Salita del Penitente che ha da poco percorso, guadagnando la pavimentazione del viale angusto e scarsamente illuminato dalle lanterne fissate alle mura. È una figura alta, torreggiante, dalle forme femminili completamente divorate e castigate dall'abito clericale: un saio nero, lungo fino ai piedi, diviso a metà da una cintura stretta in vita, la cui fibbia è custode del nera pietra, frammento del Monolite. L'AURA mistica, assolutamente incontrollata, si mantiene sui MEDI LIVELLI, con le spire grigiastre ed informi che ne inglobano l'intero corpo. Si trascina a piedi nudi con estrema lentezza, ancora ben lontana dallo sbocco del vicolo e dal fruscio delle voci. Una gran massa di capelli biondi, sciolti e spioventi lungo la coltre delle spalle magre, mentre le mani sono raccolte in un intreccio solenne, affossate sul grembo sepolto dai lembi della veste scura.**


22:50  **NetVampire**  **[Piazza-Corte]** era un semplice domandare il mio perchè così facendo se i morti sono quelli, nulla di rilevante è accaduto lontano da qui. [semplice nello spiegare, guarda l'ingresso della corte e attende pazientemente che il cadavere venga portato fuori] Ora scusatemi ma devo finir delle cose a corte [così si accomiata e verso il porticato del piazzale si muove, incrocia ZELINDA e MALINE assieme a HVID] anguis volvitur, Bianca noi ci vediamo di sopra, v'attendo. [null'altro prima di sparire all'interno nell'atrio.]



22:53  **Pelethar**  [piazzale] Ma pure noi dobbiamo andare, su su finiamo di caricare quella cassa che la notte è tarda. <quindi osserva Zelinada e la sua non troppo alta figura e poi Hvid che solo ora nota> oh bene bene ci siamo quasi allora pensate voi a darci il permesso di uscire da questo luogo? Non vorremmo restar qui anche per la notte.



22:57  **Maline**  [Atrio->Piazzale] Finalmente nei pressi del carro, lo Scavafosse, con l'aiuto della volenterosa compagna, arriva al Carro Funebre, dove cerca di disporre la cassa al suo interno. Dopo averlo fatto, finalmente, si ferma, detergendosi il sudore con la manica della nera veste, e va a dire a Pelethar e Zelinda <Tornate voi, io mi fermo qui> quindi verso Zelinda porta una strana serie di versi <cara becchina, vi do la palettina, per me è finita, per voi c'è una vita....> quindi finalmente si volge verso Hvid, alla quale parla <Da ora sono a vostra completa disposizione. Ditemi pure tutto ciò che vi sta nel cuore, e vedrò di accontentarvi per quel che posso>

22:58  **Hvid**  [Corte|Piazza] <Incrocia NetVampire, alza le iridi su di lui e sorride> Anguis Volvitur Aspide....si naturalmente...vi raggiunge non appena loro saranno ripartiti.....<Finalmente pare abbiano terminato e lei abbozza un sorriso e prende a parlare rivolta a Pelethar>Certamente, vi chiedo solo pochi minuti per porre una domanda allo Scavafosse Maline, vi prometto che sarà cosa veloce<ed è su Maline che poi porge attenzione> La questione è semplice Scavafosse, so che avevate cominciato ad interfacciarvi con il Gerente del Demanio di Corte Ophis, rispetto la questione di aver dei Cerusici in pianta stabile qui nel Regno Mot....ma so che la questione si è come dire arenata, ecco la mia domanda è capire perchè mai sia rimasta sospesa e fino a che punto foste arrivati a parlarne...<lo fissa dal basso della sua minuta figura e rimane in attesa della sua eventuale spiegazione.Eleonore è una figura ancora lontana e persa nelle nebbie per l'umani sensi dell'albina>



22:58  **Dalrjada** [v.d.f/camm.] **cammina, o meglio, passeggia, ripetendo quei pochi passi che le ci vogliono per andare da una parte all'altra della via della Fede -proprio nel suo sfociare nella piazza, nel punto più riparato, al di sotto del camminamento. Non pare prestare alcuna altra attenzione al resto della piazza, da chissà quanto tempo. Ha un'andatura dritta, nervosa, che si confà piuttosto bene all'abbigliamento sobrio, fin quasi alla rigidità: una camicia bianca, dal collo alto, chiusa fin sotto il mento; alla vita una cintura sottile e legata senza alcuna convinzione, che sembra più il suo unico fronzolo che di effettiva utilità. Pantaloni scuri, ampi, che finiscono con un sbuffo lì dove sono rimboccati negli alti stivali -l'unica cosa che stona nella sua rigidità, visto che sono ricoperti di polvere fin quasi alla caviglia.**


23:00  **Yeva** [v.fede] **sta cercando di arraffare una delle lanterne che costeggiano la via della fede: ha trovato una sorta di sgabello di fortuna, ci è salita sopra e con un fare non troppo sicuro sta cercando di staccare la lanterna senza tuttavia romperla. È complicato non tanto perché le manca l'equilibrio necessario all'impresa - Yeva sta ben dritta, la schiena è ferma e le braccia sporte verso l'alto sembrano muoversi con sicurezza - quanto più perché quella lanterna lì sembra essere assicurata al muro in modo piuttosto solido. Sbuffa anche per questo, storcendo la bocca in una smorfia insoddisfatta. Ad eleonore dà le spalle e la vampira di lei potrà sicuramente notarne la magrezza così come le gambe spoglie di qualsivoglia indumento. L'abito che indossa le arriva infatti poco sopra le ginocchia e la mantella taglia in due la vita stretta.**



23:00  **Zelinda**  [Piazza] <Sistema sul carro la cassa e dopo averla assicurata, di modo che non cada o non scorra via fuori dal carro fa pure lei con grazia e con lesta movenza, un saltello e si accomoda nel carro di lato alla cassa> Bene io son pronta< dice volgendo lo sguardo poi a Hvid e NetVampire>Molto lieta d'aver fatto la Vostra conoscenza Bianca-Hvid e Net-Aspide< guarda quindi i colleghi ed aggiunge verso i due della corte> Che Jella vi sia compagna stanotte!<Osserva Maline che le recita una filastrocca della quale sorride> Oh bella, che accade?< ma dato che maline si presta a parlare con Havid , lei con la faccia dall'espressione perplessa torna a Pelethar> non credo vogliano trattenerci più del dovuto< è un bisbiglio il suo che spera giunga solo alle orecchie del becchino> Possiamo andare, sperando velocemente che il giorno giunge in fretta!



23:02  **Pelethar**  [piazzale] fate pure, se volete ve lo posso anche cedere <ridacchia verso Maline per rispondere poi a Zelinda> No no direi di no forse ce la caviamo sacrificando uno scavafosse. Sarebbe un buono scambio allora. <quindi il mezzelfo monta sul carretto



funebre attendendo che Maline si metta a cassetta preparandosi a partire con il loro funereo carico>.


23:08  **Maline**  [Piazzale] Interessato dalla domanda, lo Scavafosse fa un attimo mente locale, quindi dopo alcuni istanti risponde a Hvid <Non so che dirvi, non ho più avuto alcuna possibilità di andare avanti nella questione, e non penso di poterla proseguire: questo era il mio ultimo lavoro, in quanto dopo un periodo di meditazione ho deciso di lasciare il mestiere> Così dice a Hvid, dando per la prima volta quella notizia in pubblico dominio, quindi sale anche lui a cassetta con Pelethar, al quale dice <Son pronto...a meno che non ci sia dell'altro....> ed attende quindi ultime parole di Hvid prima di spronare il cavallo.

23:09  **Pelethar** [piazzale] **Andiamo dunque, spingete il nero cavallo e via verso la mortuaria Scavafosse!" Questo solo aggiunge al suo dire prima di mettersi seduto sul carretto e con un lieve attacco di sonno addormentarsi cullato dagli scossoni del carretto e dai rigori della notte.**


23:10  **Eleonore**  [Via della Fede] {Procede a passo composto ed incredibilmente lento, in assoluta noncuranza. I piedi nudi e lividi sgusciano dagli orli delle vesti monastiche, divorando a poco a poco la pavimentazione, fino a rendere maggiormente vivido gli aloni delle fiaccole dei camminotai e del piazzale in lontananza. È proprio in quel momento, prima di imbattersi nella figura di Dalrjada, si scontra con quella di Yeva in equilibrio su uno scranno, ed il proprio passo rallenta fino a fermarsi. Il mento spigoloso si porta in basso e successivamente in alto, divorando con eccessiva premura quel profilo minuto che le offre le spalle; corrugando le labbra gonfie fino a renderle una sottile linea di carne. Opta per il silenzio, nel momento in cui un altro odore, decisamente più familiare, va a sovrapporsi a quello del sangue della mortale che le è davanti. Avanza di soli due passi verso l'umana, abbassando appena il mento come se postazione di lei compensasse di poco l'altezza.} Cosa diamine state facendo. Questa via è vostra? {Le domanda con la voce rauca, come se le corde vocali fossero completamente consumate. Insiste sui gesti di Yeva, lanciando occhiate di tanto in tanto di controllo a Dalrjada in avvicinamento. Le mani si sciolgono infine dall'intreccio.}



23:10  **Hvid**  [Corte|Piazza] <Non pare curarsi ne del dire di Zelinda a cui dedica solo una rapida occhiata mentre sale nel carro, ne del dire del mezz'elfo Pelethar che come sopra, registra il suo posizionarsi sul carro ma nulla di più, la sua attenzione è totale per lo scavafosse Maline a lei di fronte, non pare dare attenzione nemmeno al susseguirsi di voci che pare giungano da diverse vie che nella piazza sfociano come se quella piazza si stesse animando ora in piena notte. L'albina non si perde niente di quanto accada ma mantiene quei suoi occhi trasparenti sull'uomo di cui ascolta la risposta alla sua domanda e di cui riflette nei suoi occhi trasparenti quelli suoi verdi, lo segue salire sul carro e replica con una palese perplessa sorpresa>E' un problema allora assai serio, sapete darmi un nome a cui poterci rivolgere per riprendere la questione e portarla avanti?

23:18  **Dalrjada**  [v.d.f] {Si avvede molto poco di Yeva e del suo trafficare: tuttavia il suo gesticolare, che oscura a intermittenza quella fonte di luce prossima, la porta a guardare in sua direzione -socchiudendo gli occhi per qualche attimo, ma senza attardarsi in quella ricerca. La figura, ai suoi sensi, meno indistinta di Eleonore ne catalizza l'attenzione -soprattutto dopo che la voce rauca che risuona, nitidamente, seppure non al suo indirizzo. Ha un passo veloce, non ci mette più d'un paio di falcate a dimezzare le distanze} ...immagino non stiate parlando con la sovrana {Mormora, con un filo di sarcasmo, mentre rivolge anche lei la sua attenzione a Yeva. Alza appena un sopracciglio, ma tace, osservandone l'azione con un'espressione assai interrogativa}

23:20  **Yeva** [v.fede] <non ha avuto modo di percepire i passi scalzi di eleonore mentre invece quelli dell'altra umana sì – sì, ma sembra essersene fregata visto che non ha fatto nulla per riabbassare le braccia e mollare la lanterna ancora appesa al muro. Ciò succede solo quando è la vampira a rimbeccarla. Allora Yeva fa crollare gli arti verso il basso in un movimento così rapido da farle avere quasi un capogiro. Sullo sgabello oscilla un poco, non tanto a farla cadere ma l'umana bianca e corvina è costretta a divaricare le gambe per ritrovare il proprio baricentro> Mh? <torce un poco il collo, fissando eleonore con un solo occhietto da sopra la propria spalla mantellata> Nossignora. <rimbecca subito> Se fosse mia avrei già una lanterna con cui farmi luce nelle vie più oscure. <in tutto ciò non ha una voce stridula o infantile, risultando piuttosto pregna d'una consapevolezza assai pragmatica. Si

limita quindi a scrutare l'altra, il saio in particolar modo, slittando solo successivamente contro gli occhi di lei. Un tempo infinitamente piccolo visto che poi viene distratta da dalrjada>

23:21  **Maline [Piazzale]** **Lo Scavafosse quindi ci pensa su un po, quindi scuote il capo <Non so che dirvi> risponde onesto a HVID <comunque, suppongo che per i miei trascorsi potrei fare da tramite tra la Corte e l'Ordine. Sono cittadino del Regno, e magari potrei parlare in favore di questa cosa, anche se la vedo estremamente complessa> spiega <Mi scuserete per ora> continua <ma dobbiamo andare, altrimenti il Becchino mi muore sotto le ruote del carro> e detto ciò, sprona il cavallo Crisantemo, iniziando a partire, esclamando <Ha, ha!!!> e sparendo poco dopo in distanza, nella nebbia e nella notte Mottiana.**

23:24  **Hvid  [Corte|Piazza]** <Non le sfugge nemmeno che il mezzo e la donna siano bellamente addormentati nel retro del carro con in mezzo la cassa, le sue iridi saettano su di loro e tornano su Maline dal basso proprio essendo lui in cima al carro, lei deve necessariamente tenere quel suo viso diafano e spigoloso rivolto verso l'alto per poter mantenere i suoi occhi trasparenti su di lui. Limita la risposta ad un cenno d'assenzo e rimane a fissare il carro che s'allontana fino a quando non sia inglobato nelle nebbie di Mot. A quel punto con un sospiro ruota verso la GUARDIA(PNG) che piantona i cancelli d'accesso al palazzo> Chiudete pure e non fate entrare nessuno che non sia autorizzato....<rivolge il dire alla guardia oltrepassando i cancelli, diretta al portico e quindi sparisce dentro il Palazzo di Corte>=exit